



BRUNI, MARINO & C

FONDAZIONE FASC
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI

BILANCIO TECNICO TRIENNALE
al 31 dicembre 2006

Milano, 14 dicembre 2009

FONDAZIONE FASC - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI

BILANCIO TECNICO TRIENNALE AL 31 DICEMBRE 2006

1. Premessa

La Fondazione FASC - Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, di seguito, per brevità di dizione, denominata FASC è una forma di previdenza aggiuntiva disciplinata dal Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, norma in forza del quale ha assunto la forma giuridica della Fondazione dotandosi di un nuovo Statuto e Regolamento approvati con decreto interministeriale del 2 novembre 1995.

L'articolo 18 dello Statuto prevede al terzo comma che *“La gestione economico - finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio, mediante provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità triennale ovvero ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.”*

Peraltro, l'obbligo di redigere un bilancio tecnico discende innanzitutto dalle disposizioni del DLgs 509/94 dove, all'articolo 2, comma 2, dispone che *“la gestione economico finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale.”*

Le valutazioni di seguito riportate sono state quindi svolte in conformità alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 29 novembre 2007, espressamente richiamato dalla Direzione Generale per le Politiche Previdenziali del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, al fine di fornire *indicazioni agli organi decisionali dell'Ente per una corretta programmazione delle politiche di investimento e disinvestimento delle liquidità, al fine della massimizzazione del rendimento da riconoscere sui montanti contributivi.*

Giova innanzitutto premettere come il FASC sia strutturato secondo lo schema a contribuzione definita e, pertanto, le risultanze di seguito esposte non possano essere assimilate propriamente ad un bilancio tecnico. Stante tale configurazione e l'assenza di un obbligo inerente l'entità della rivalutazione patrimoniale minima da riconoscersi alle posizioni individuali degli aderenti, l'insieme delle obbligazioni tempo per tempo riferite ai singoli

aderenti risulta infatti, per costruzione, uguale alla dotazione patrimoniale del Fondo in ogni momento di osservazione.

Tuttavia, come sottolineato dal Ministero, una corretta stima dei flussi in entrata ed in uscita costituisce un utile indicatore circa il fabbisogno annuo atto a fornire utili indicazioni in merito alle politiche di investimento delle risorse.

2. Assetto normativo di riferimento

La disciplina del trattamento erogato dal FASC è la risultante di un complesso di norme desumibili dal relativo Statuto e Regolamento unitamente alle disposizioni vigenti alla data di riferimento in relazione alle modalità di accesso alle prestazioni del sistema di previdenza obbligatoria.

Ognuno di questi aspetti verrà di seguito brevemente delineato per evidenziare le modalità di assunzione dei parametri normativi all'interno del modello di simulazione.

2.1. La normativa sulla previdenza obbligatoria

L'aspetto relativo alle disposizioni previste dall'ordinamento per le prestazioni del regime obbligatorio costituisce un dato di particolare rilevanza anche nell'ambito della valutazione degli oneri dei regimi aggiuntivi quale quello cui è preposto istituzionalmente il FASC.

In primo luogo, relativamente alle regole di accesso alla pensione previste dalla normativa vigente alla data di riferimento, la prestazione di vecchiaia, la cui corresponsione da parte dell'Inps risultava essersi attestata al requisito del compimento dell'età di 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne, rappresenta una delle modalità, peraltro poco frequente, di risoluzione del rapporto di lavoro e collocamento in quiescenza dei dipendenti destinatari del regime retributivo.

Il secondo requisito per accedere alle prestazioni a carico del regime pubblico obbligatorio è rappresentato dalla pensione di anzianità.

Le regole di accesso a questa tipologia di prestazione, definite dal DLgs. 503/1992 e modificate dalla Legge 335/1995, già alla data di riferimento risultavano in continua evoluzione producendo forme di differimento del momento di ingresso in quiescenza.

Alla data del 31 dicembre 2006 operavano le previsioni contenute nella Legge 243/2004 che prevedeva specifici requisiti anagrafici per l'accesso alle prestazioni di anzianità.

Infatti, a decorrere dalla predetta data di riferimento risultava necessario essere in possesso di un'anzianità almeno pari a 39 anni, oppure 35 anni combinati ad un'età pari o superiore a 57 anni.

La tabella che segue illustra l'evoluzione dei parametri in vigore riferiti appunto alle pensioni di anzianità.

	SOLO ANZIANITÀ	ETÀ COMBINATA AL REQUISITO DI 35 ANNI
2007	39	57
2008	40	60
2009	40	60
2010	40	61

Per i lavoratori e le lavoratrici cui si applicano integralmente le disposizioni di cui alla Legge 335/1995 (regime contributivo), si è previsto l'ingresso in quiescenza in corrispondenza dell'età di vecchiaia ferme restando ipotesi di cessazione per dimissioni le cui frequenze speciali, a decorrere dall'età di 57 anni tiene conto della facoltà prevista dalla normativa di collocarsi in quiescenza.

I parametri normativi riferiti alla previdenza obbligatoria che sono stati indicati in questo paragrafo, nonché le regole di calcolo vigenti a seguito dell'entrata in vigore delle norme citate, sono stati inclusi nel modello di simulazione.

2.2 L'articolazione della normativa inerente la partecipazione al FASC

Di seguito si procede alla descrizione delle principali caratteristiche relative alla regolamentazione della partecipazione al FASC, sia relativamente alla fase contributiva sia con riferimento alle modalità di accesso alle prestazioni ed alla conseguente determinazione.

Per quanto attiene l'adesione, l'articolo 13 dello Statuto del FASC prevede che:

1. *Sono obbligatoriamente iscritti al Fondo gli impiegati delle imprese individuate nei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore.*
2. *Possono essere altresì, iscritti al Fondo altri lavoratori del settore in attuazione di accordi tra le parti firmatarie dei contratti collettivi di lavoro.*

[...]

Il successivo comma 3 dello stesso articolo stabilisce che:

[...]

3. *Per ciascun iscritto al fondo è costituito un conto individuale nel quale sono annotati i contributi mensili, nonché gli incrementi derivanti dalle gestioni annuali.*

Relativamente alla definizione delle norme che regolano gli obblighi contributivi, l'articolo 15 (*Entrate*) dello Statuto stabilisce che:

1. *Il Fondo attua i propri scopi mediante le seguenti entrate:*
 - a) *i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori nella misura e con le modalità fissate dal Regolamento adottato in conformità dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore;*
 - b) *i redditi ed i proventi derivanti dalle attività patrimoniali;*
 - c) *le altre somme pervenute a giusto titolo;*
 - d) *le donazioni, i lasciti e gli eventuali altri atti di liberalità.*

Il Regolamento richiamato alla lettera a) stabilisce all'articolo 4:

1. *I contributi sono versati al Fondo con cadenza mensile e nella misura fissata nei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore.*
2. *Il versamento dei contributi deve essere effettuato entro il giorno 20 di ciascun mese, con le modalità stabilite e rese note dal Fondo.*
3. *Con il versamento di cui al comma precedente, l'impresa assolve ai propri obblighi ed è sollevata da ogni responsabilità.*
4. *Le imprese che versano i contributi oltre i termini di cui al comma 2 del presente articolo sono soggette al pagamento degli interessi di mora, fissata dai contratti collettivi nazionali di lavoro.*
5. *Il Fondo accredita sul conto individuale di ciascun iscritto i contributi versati, oltre agli interessi derivati, per ciascun esercizio, dalla gestione del Fondo stesso, una volta detratte le spese generali.*
6. *Entro il 30 maggio di ciascun anno il fondo provvede a rimettere a ciascun iscritto l'estratto conto al 31 dicembre dell'anno precedente, che va restituito al Fondo stesso debitamente vistato.*
7. *Il credito maturato da ciascun iscritto nei confronti del Fondo non è, in costanza di rapporto di lavoro, vincolabile o cedibile.*
8. *Il Fondo deve inviare semestralmente ad ogni impresa gli estratti dei versamenti dalla stessa effettuati nel semestre, estratti da restituire al Fondo medesimo debitamente vistati.*
9. *Il Fondo non è responsabile per eventuali irregolarità od errori nei versamenti dei contributi da parte delle imprese che non siano stati denunciati in occasione della restituzione degli estratti conto vistati*

10. *Il datore di lavoro che ometta di versare, in tutto od in parte i contributi è responsabile, ferme restando le eventuali responsabilità di natura contrattuale, a norma di legge, nei confronti del Fondo anche delle quote a carico dei propri dipendenti.*

Per quanto attiene la misura dei contributi, il CCNL Autotrasporto e spedizione merci del 18 luglio 2000 (articolo 43) e il CCNL per il personale dipendente dalle agenzie marittime raccomandatarie, agenzie aeree e mediatori marittimi prevedono (articolo 42) un obbligo di versamento pari al 2,5% a carico sia del dipendente sia del datore di lavoro da computarsi sull'imponibile contributivo lordo (o previdenziale).

Relativamente al regime delle prestazioni erogate dal FASC, l'articolo 14 dello Statuto stabilisce che:

1. *Agli iscritti al Fondo e loro aventi causa continuano ad essere erogate le prestazioni previdenziali ed assistenziali in atto al 31 dicembre 1994.*
2. *Le modalità di liquidazione delle prestazioni di cui al comma 1, sono fissate con delibera del Consiglio di amministrazione, adottata anche sulla base degli accordi intervenuti in sede di contrattazione collettiva nazionale di lavoro del settore.*

[...]

L'articolo 5 del Regolamento del FASC specifica altresì che:

1. *All'iscritto spetta, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa, l'intero ammontare del conto individuale, detratte le trattenute fiscali.*
2. *Alla liquidazione del conto il Fondo provvede- con le modalità fissate con delibera del Consiglio di Amministrazione, adottata sulla base degli accordi intervenuti in sede di contrattazione collettiva nazionale di lavoro- alla scadenza del quarto mese dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro, salvo che il lavoratore non sia stato assunto alle dipendenze di altra impresa tenuta al versamento dei contributi al Fondo. In tal caso non si dà luogo alla liquidazione del conto individuale e sullo stesso sono accreditati i contributi dovuti in dipendenza del nuovo rapporto di lavoro.*
3. *In caso di morte dell'iscritto, l'importo del conto individuale determinato al momento del decesso, viene liquidato agli eredi legittimi.*

Le risultanze esposte nel presente documento sono rappresentative dell'evoluzione dei partecipanti e dei conseguenti flussi contributivi e di prestazioni calcolate in conformità alle prescrizioni normative vigenti alla data di riferimento.

3. Il collettivo degli iscritti alla data di valutazione

Di seguito si forniscono alcuni dati aggregati relativi alla popolazione degli iscritti al FASC alla data di riferimento. Giova in via preliminare rimarcare che i dati inerenti gli appartenenti al collettivo siano stati forniti sulla base del principio di cassa che rappresenta il criterio che la Fondazione ha adottato per la contabilizzazione di tutte le poste previdenziali a partire dal 2008. Tale assunto rende di fatto non pienamente confrontabili i dati forniti con i dati rappresentati nel bilancio di esercizio, la cui elaborazione ha tenuto conto di criteri nel tempo difforni relativamente alle diverse componenti.

Alla data del 31 dicembre 2006, il collettivo degli iscritti al Fondo risultava composto da 38.870 individui (21.323 maschi e 17.547 femmine), come risulta nel dettaglio della tavola successiva.

Isritti per sesso e classi di età

CLASSI DI ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
<30	3.032	3.063	6.095
30-34	4.053	4.355	8.408
35-39	3.850	4.246	8.096
40-44	2.627	3.590	6.217
45-49	1.843	2.521	4.364
50-54	1.353	2.034	3.387
55-59	674	1.132	1.806
60-65	104	333	437
>65	11	49	60
Totale	17.547	21.323	38.870

Importo totale dei conti individuali per sesso e classi di età

CLASSI DI ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
<30	9.175.807	8.378.878	17.554.685
30-34	22.117.791	24.922.072	47.039.862
35-39	34.291.299	42.931.989	77.223.288
40-44	33.630.437	54.680.066	88.310.503
45-49	34.227.847	52.660.207	86.888.053
50-54	31.672.913	52.310.500	83.983.412
55-59	16.781.431	31.124.715	47.906.146
60-65	1.939.614	7.052.527	8.992.141
>65	301.998	565.671	867.669
Totale	184.139.135	274.626.624	458.765.759

Importo medio dei conti individuali per sesso e classi di età

CLASSI DI ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
<30	3.026	2.736	2.880
30-34	5.457	5.723	5.595
35-39	8.907	10.111	9.538
40-44	12.802	15.231	14.205
45-49	18.572	20.889	19.910
50-54	23.409	25.718	24.796
55-59	24.898	27.495	26.526
60-65	18.650	21.179	20.577
>65	27.454	11.544	14.461
Totale	10.494	12.879	11.803

Isritti per sesso e classi di anzianità FASC

CLASSI DI ANZIANITÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
<5	6.182	7.546	13.728
5-9	4.733	5.777	10.510
10-14	2.868	3.471	6.339
15-19	1.764	2.132	3.896
20-24	778	1.061	1.839
25-29	624	813	1.437
30-35	446	406	852
>35	152	117	269
Totale	17.547	21.323	38.870

Importo totale dei conti individuali per sesso e classi di anzianità FASC

CLASSI DI ANZIANITÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
<5	13.349.642	20.426.848	33.776.490
5-9	32.231.362	50.680.516	82.911.878
10-14	33.484.365	52.336.199	85.820.564
15-19	33.581.510	50.652.700	84.234.211
20-24	22.401.092	36.073.718	58.474.809
25-29	22.580.012	36.153.767	58.733.780
30-35	19.230.436	21.243.961	40.474.397
>35	7.280.716	7.058.914	14.339.630
Totale	184.139.135	274.626.624	458.765.759

Importo medio dei conti individuali per sesso e classi di anzianità FASC

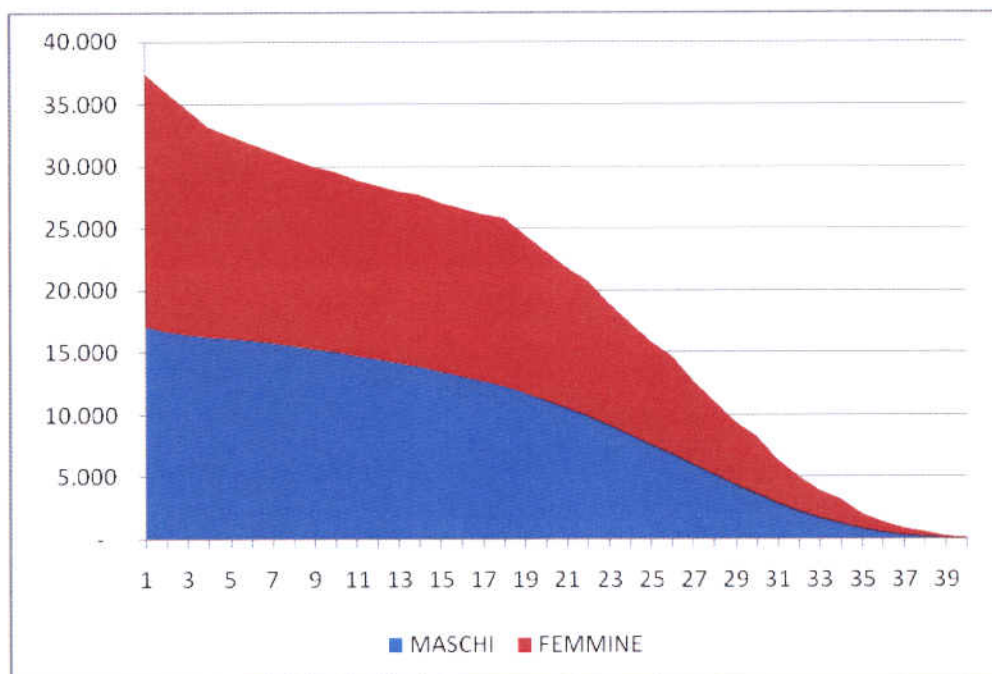
CLASSI DI ANZIANITÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
<5	2.159	2.707	2.460
5-9	6.810	8.773	7.889
10-14	11.675	15.078	13.539
15-19	19.037	23.758	21.621
20-24	28.793	34.000	31.797
25-29	36.186	44.470	40.872
30-35	43.118	52.325	47.505
>35	47.899	60.333	53.307
Totale	10.494	12.879	11.803

Questo collettivo costituisce il gruppo sulla base del quale sono state svolte le proiezioni finalizzate alla stima dei flussi dei versamenti e delle erogazioni negli esercizi successivi alla data di riferimento e alla conseguente determinazione dell'evoluzione del patrimonio.

Questo gruppo e la relativa evoluzione nel tempo costituisce altresì il riferimento per la stima dei nuovi ingressi che di anno in anno integrano le cessazioni secondo un processo evolutivo descritto al successivo paragrafo 4.

L'evoluzione futura del collettivo degli iscritti alla data di riferimento risulta determinata dalla distribuzione per età e anzianità dello stesso collettivo. Per quanto attiene quest'ultima, preme osservare come le informazioni censite dal FASC riguardino esclusivamente il periodo di partecipazione al Fondo escludendo, quindi, ogni riferimento ad anzianità pregresse utili ai fini della maturazione del requisito pensionistico presso il regime obbligatorio. Al fine di ovviare a tale carenza, si è ipotizzato in via prudenziale che tutti gli iscritti abbiano iniziato l'attività lavorativa ad un'età di 22 anni (maschi e femmine).

Il grafico che segue illustra l'evoluzione del collettivo del personale iscritto al FASC alla data di riferimento a decorrere dal 1° gennaio 2007.



I dati di sintesi riportati sono utili ai fini di una valutazione globale dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano i beneficiari delle prestazioni del FASC. Si precisa tuttavia come le elaborazioni condotte per determinare le grandezze che afferiscono al presente Bilancio Tecnico sono state effettuate tenendo conto dei singoli partecipanti e della relativa evoluzione nel periodo oggetto di osservazione.

4. Definizione dei nuovi ingressi negli esercizi successivi alla data di valutazione

Una caratteristica della valutazione in esame è costituita dalla circostanza che il fondo sia aperto a nuove adesioni. Infatti, stante il carattere obbligatorio dell'adesione al FASC, così come stabilito all'articolo 13, comma 1, dello Statuto, il Fondo acquisisce ogni anno l'adesione dei lavoratori e delle lavoratrici che vengono assunti dalle imprese che applicano i CCNL Autotrasporto e spedizione merci e per il Personale dipendente dalle agenzie marittime raccomandatarie, agenzie aeree e mediatori marittimi.

Ai fini della presente valutazione si è tenuto conto di una evoluzione del collettivo degli aderenti al FASC corrispondente alle ipotesi definite nell'ambito della Conferenza dei servizi tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e il Ministero dell'Economia e delle Finanze tenutasi il 15 aprile 2008 che ipotizza una percentuale di variazione media dell'occupazione complessiva differenziata fra il 2006 e il 2050 sulla base dei valori riportati nella tabella che segue:

2008-2020	2021-2030	2031-2040	2041-2050	2051-2060
0,9%	0,2%	-0,3%	-0,7%	-0,4%

Limitatamente al biennio 2006 e 2007, quali tassi di crescita degli iscritti sono stati adottati quelli effettivamente registrati dal FASC, rispettivamente pari al 3,5% e allo 0,5%.

Per quanto attiene le caratteristiche dei nuovi ingressi, si è ipotizzato che:

- il rapporto maschi/femmine sul totale degli aderenti rimanga costante per tutto il periodo di osservazione;
- i nuovi iscritti che di anno in anno subentrano ai soggetti liquidati per qualsiasi causa abbiano caratteristiche corrispondenti ai valori medi rilevati fra i nuovi ingressi registrati nel periodo 2001-2006, corrispondenti ad un'età di 32 anni ed una retribuzione imponibile di € 22.800,00 annui.

Le ipotesi sopra riportate, pur non rispecchiando l'andamento medio delle adesioni al FASC, rivestono una valenza prudenziale nel senso di fornire un quadro di analisi dei flussi in entrata ed in uscita e dei conseguenti saldi idonei ad acquisire una lettura equilibrata dello stato di equilibrio del Fondo.

Relativamente all'evoluzione demografica ed economica, i nuovi ingressi sono stati trattati in modo analogo ai partecipati in essere alla data di riferimento, applicando agli stessi i valori e le probabilità connesse all'anzianità e all'età tempo per tempo registrata.

5. Le basi tecniche del modello

Le valutazioni attuariali volte alla verifica dello stato di equilibrio del regime previdenziale aziendale vengono svolte attraverso una proiezione negli esercizi successivi alla data di valutazione delle posizioni dei singoli iscritti al 31 dicembre 2006. Tale proiezione viene estesa per un periodo di 50 anni tenendo conto di un sistema di ipotesi basato su:

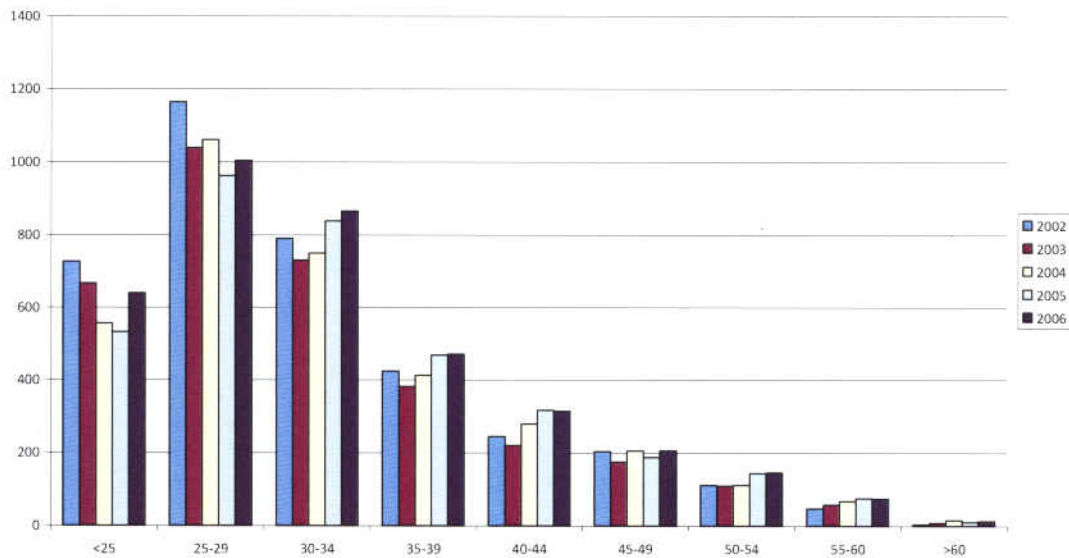
- a) parametri demografici;
- b) parametri economici;
- c) parametri finanziari.

I *parametri demografici* sono quelli più direttamente riconducibili agli aspetti attuariali. Tali parametri sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi istituti (ad esempio Istat, Inail, ecc.) o su campioni desunti dall'esperienza interna del Fondo, ovvero miste, nel caso di tabelle generali ponderate sulla base dell'effettiva occorrenza dei fenomeni nell'ambito della collettività dei partecipanti al Fondo.

Per quanto riguarda il modello utilizzato sono state considerate diverse ipotesi di eliminazione del collettivo:

- *probabilità di morte degli attivi*. E' stata utilizzata la Tavola Istat 2006 pubblicata nell'ottobre 2009; per quanto attiene questa ipotesi, preme rimarcare come essa rappresenti quella più aggiornata fra quelle messe a disposizione dall'Istituto di Statistica;
- *probabilità di invalidità*. E' stata utilizzata la tavola redatta dall'Inps per il personale del settore del commercio per il 1982;
- *probabilità di dimissioni*. Le probabilità che gli iscritti possano lasciare l'impiego in forza del quale aderiscono al FASC prima della teorica maturazione del diritto a pensione presso il regime obbligatorio AGO, maturando il diritto all'erogazione delle prestazioni in capitale previste dallo Statuto, sono state dedotte mediante l'analisi delle uscite verificatesi nel periodo 2002-2006.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione delle cessazioni registrate nel periodo di osservazione in funzione delle classi di età dei partecipanti.



Attraverso lo studio condotto si è pervenuti alla determinazione di specifiche frequenze di uscita, differenziate per maschi e femmine, che si riferiscono alle cause diverse dal pensionamento, che sono riassunte nella tabella seguente.

CLASSI DI ETÀ	MASCHI	FEMMINE
<25	6,04%	8,41%
25-29	7,35%	8,37%
30-34	7,04%	7,48%
35-39	3,10%	3,28%
40-44	2,94%	2,95%
45-49	3,16%	2,79%
50-54	5,08%	3,66%
55-59	7,40%	5,78%
60-65	10,37%	9,71%

- I *parametri economici* riguardano le ipotesi assunte sulla evoluzione delle grandezze che hanno un diretto connotato economico. In particolare, vanno valutati i dati riferiti all'evoluzione delle retribuzioni. A questo proposito occorre distinguere tra evoluzione legata all'adeguamento al costo della vita e alle dinamiche contrattuali ed evoluzione legata agli sviluppi di carriera (siano essi automatici o discrezionali).

Ai fini della presente valutazione, sono state assunte le seguenti ipotesi medie reali di evoluzione delle retribuzioni imponibili:

ANZIANITÀ	DELTA RETRIBUTIVO ANNUO	ANZIANITÀ	DELTA RETRIBUTIVO ANNUO
1	3,36%	18	0,89%
2	3,36%	19	0,81%
3	3,08%	20	0,73%
4	2,84%	21	0,66%
5	2,61%	22	0,59%
6	2,41%	23	0,53%
7	2,22%	24	0,46%
8	2,05%	25	0,41%
9	1,89%	26	0,35%
10	1,75%	27	0,30%
11	1,61%	28	0,25%
12	1,49%	29	0,20%
13	1,37%	30	0,15%
14	1,26%	31	0,11%
15	1,16%	32	0,06%
16	1,06%	33	0,02%
17	0,97%	>33	0,00%

Per quanto attiene il tasso annuo di incremento dei prezzi / tasso di inflazione nel lungo periodo, le valutazioni sono state sviluppate utilizzando il valore del 2,00%. Questo valore risulta in linea con le previsioni macroeconomiche di lungo periodo ed è conforme alle indicazioni all'uopo fornite dal Ministero.

Relativamente al tasso finanziario di capitalizzazione, le proiezioni sono state svolte in una logica di scenari utilizzando quattro distinti livelli di rendimento finanziario:

- ❑ scenario 1: tasso di rendimento finanziario nominale uguale a 0,00%;
- ❑ scenario 2: tasso di rendimento finanziario nominale uguale a 1,00%;
- ❑ scenario 3: tasso di rendimento finanziario corrispondente al tasso legale di rivalutazione del Tfr che, considerando l'ipotesi assunta con riferimento al tasso di inflazione, corrisponde ad un tasso nominale del 3,00%;
- ❑ scenario 4: tassi di rendimento determinati in corrispondenza della struttura dei tassi zero coupon dedotti dai tassi swap di pari scadenza rilevati alla data del 31 dicembre 2006 (fonte Bloomberg) riportati nella tavola seguente.

Anno	Tassi zero coupon	Anno	Tassi zero coupon
1	4,0760%	16	4,3146%
2	4,1229%	17	4,3244%
3	4,1273%	18	4,3335%
4	4,1298%	19	4,3402%
5	4,1253%	20	4,3445%
6	4,1341%	21	4,3464%
7	4,1477%	22	4,3460%
8	4,1658%	23	4,3435%
9	4,1873%	24	4,3393%
10	4,2096%	25	4,3335%
11	4,2298%	26	4,3266%
12	4,2502%	27	4,3190%
13	4,2691%	28	4,3104%
14	4,2858%	29	4,2992%
15	4,3006%	30	4,2926%

Per le scadenze successive al trentesimo esercizio si è ipotizzata una struttura per scadenza dei tassi di interesse piatta, ossia con tassi tutti corrispondenti al tasso relativo al 30° anno.

6. Valutazioni finali

Di seguito sono presentati i risultati ottenuti dalla stima del modello condotta sulla base dei parametri normativi, demografici, economici e finanziari illustrati in precedenza.

Va sottolineato come i dati qui presentati si riferiscano necessariamente a uno scenario di costanza delle ipotesi adottate.

Le tavole che seguono forniscono un riepilogo dei valori conseguenti all'elaborazione dei dati in un arco temporale di venti anni a decorrere dalla data di riferimento delle valutazioni.

Come anticipato in premessa, le proiezioni effettuate hanno la finalità di fornire un quadro evolutivo del FASC determinato sulla base di ipotesi verosimili in parte dedotte da collettività generali ed in parte da serie rilevate dall'analisi dei partecipanti al Fondo esaminato.

Si deve rimarcare come, a differenza di quanto avviene con riferimento alla definizione di un bilancio tecnico in senso stretto, la rilevanza di tali elaborazioni debba essere centrata sui flussi stimati e sul saldo patrimoniale che anno per anno risulta determinarsi per effetto delle grandezze che affluiscono al o defluiscono dal patrimonio.

Le risultanze esposte evidenziano una significativa sensibilità del saldo annuo rispetto al rendimento finanziario. Nell'ipotesi più prudentiale di un rendimento nullo (scenario 1) si assiste infatti all'insorgenza di un saldo negativo a partire dal diciottesimo anno successivo alla data di riferimento cui conseguirebbe, quindi, una graduale erosione del patrimonio.

Il combinato effetto derivante dallo scenario adottato (tasso di rendimento nullo) e del posizionamento temporale del deficit sui flussi dimostra che, indipendentemente dalla struttura a contribuzione definita che per sua natura assicura sempre la copertura degli impegni, il FASC potrà operare nei prossimi anni senza uno stringente vincolo di liquidità non rilevandosi alcun deficit fra entrate contributive e uscite per prestazioni.

Deve altresì essere evidenziato come i valori calcolati siano rappresentativi sia delle ipotesi assunte sia, in misura rilevante, dei valori e dei relativi dati anagrafici afferenti i singoli partecipanti e che, pertanto, gli stessi assolvano alla funzione di fornire indicazioni generali in merito all'evoluzione della collettività e del patrimonio del Fondo.

Infine, tenuto conto che, a norma dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento del FASC *all'iscritto spetta, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa, l'intero ammontare del conto individuale* eventuali variazioni delle frequenze di uscita e, specularmente, dei tassi di adesione al Fondo possono determinare significative differenze rispetto a quanto stimato nel presente documento.



Dr. Christian De Felice

Ordine Nazionale Attuari n. 982

FASC – proiezione dei flussi stimati a decorrere dal 1/1/2007 – Scenario 1 tasso 0,0%

Anno	Entrate	Uscite	Patrimonio iniziale	Entrate da reddito del patrimonio	Saldo patrimoniale	Patrimonio finale
2006						458.765.759,40
2007	49.700.185,04	30.704.318,21	458.765.759,40	-	18.995.866,83	477.761.626,23
2008	52.379.513,03	32.735.476,87	477.761.626,23	-	19.644.036,17	497.405.662,40
2009	53.543.410,84	32.809.733,69	497.405.662,40	-	20.733.677,15	518.139.339,54
2010	54.574.185,34	34.280.703,56	518.139.339,54	-	20.293.481,77	538.432.821,32
2011	55.514.811,30	26.807.218,94	538.432.821,32	-	28.707.592,35	567.140.413,67
2012	56.418.122,16	28.552.058,68	567.140.413,67	-	27.866.063,48	595.006.477,15
2013	57.276.394,66	31.875.669,37	595.006.477,15	-	25.400.725,28	620.407.202,43
2014	58.048.728,34	31.574.317,43	620.407.202,43	-	26.474.410,91	646.881.613,34
2015	58.794.469,32	27.201.705,93	646.881.613,34	-	31.592.763,39	678.474.376,73
2016	59.657.642,80	40.058.089,30	678.474.376,73	-	19.599.553,50	698.073.930,23
2017	60.307.990,31	33.230.154,05	698.073.930,23	-	27.077.836,25	725.151.766,48
2018	61.079.904,51	35.467.543,30	725.151.766,48	-	25.612.361,21	750.764.127,69
2019	61.790.452,94	27.868.575,97	750.764.127,69	-	33.921.876,97	784.686.004,66
2020	60.911.274,33	45.256.793,63	784.686.004,66	-	15.654.480,69	800.340.485,36
2021	61.222.014,72	36.551.471,19	800.340.485,36	-	24.670.543,53	825.011.028,89
2022	62.225.101,03	37.400.549,66	825.011.028,89	-	24.824.551,37	849.835.580,26
2023	63.219.135,95	29.527.019,17	849.835.580,26	-	33.692.116,77	883.527.697,03
2024	64.295.114,92	55.587.430,41	883.527.697,03	-	8.707.684,50	892.235.381,53
2025	63.774.064,43	70.257.757,50	892.235.381,53	-	-6.483.693,07	885.751.688,46
2026	63.289.820,97	70.268.692,71	885.751.688,46	-	-6.978.871,74	878.772.816,72

Christian De Felice
Dr. Christian De Felice

Ordine Nazionale Attuari n. 982

FASC – proiezione dei flussi stimati a decorrere dal 1/1/2007 – Scenario 2 tasso 1,0%

Anno	Entrate	Uscite	Patrimonio iniziale	Entrate da reddito del patrimonio	Saldo patrimoniale	Patrimonio finale
2006						458.765.759,40
2007	50.182.467,18	31.011.239,15	458.765.759,40	4.587.657,59	23.758.885,63	482.524.645,03
2008	53.386.793,83	33.390.484,49	482.524.645,03	4.825.246,45	24.821.555,79	507.346.200,82
2009	55.057.276,39	33.793.272,93	507.346.200,82	5.073.462,01	26.337.465,47	533.683.666,29
2010	56.600.186,05	35.647.440,24	533.683.666,29	5.336.836,66	26.289.582,47	559.973.248,76
2011	58.056.192,86	28.130.247,53	559.973.248,76	5.599.732,49	35.525.677,82	595.498.926,58
2012	59.491.307,10	30.236.177,16	595.498.926,58	5.954.989,27	35.210.119,21	630.709.045,78
2013	60.896.280,77	34.066.981,12	630.709.045,78	6.307.090,46	33.136.390,11	663.845.435,89
2014	62.228.804,55	34.031.329,31	663.845.435,89	6.638.454,36	34.835.929,60	698.681.365,49
2015	63.554.429,41	29.522.520,36	698.681.365,49	6.986.813,65	41.018.722,71	739.700.088,20
2016	65.031.021,38	43.944.156,06	739.700.088,20	7.397.000,88	28.483.866,20	768.183.954,41
2017	66.296.711,83	36.686.692,31	768.183.954,41	7.681.839,54	37.291.859,07	805.475.813,48
2018	67.716.142,97	39.491.700,11	805.475.813,48	8.054.758,13	36.279.200,99	841.755.014,47
2019	69.088.150,54	31.154.954,09	841.755.014,47	8.417.550,14	46.350.746,59	888.105.761,06
2020	70.692.353,36	51.433.223,20	888.105.761,06	8.881.057,61	28.140.187,77	916.245.948,83
2021	71.639.635,61	41.900.125,37	916.245.948,83	9.162.459,49	38.901.969,73	955.147.918,56
2022	72.744.695,27	43.305.212,77	955.147.918,56	9.551.479,19	38.990.961,68	994.138.880,24
2023	73.826.535,07	34.363.535,76	994.138.880,24	9.941.388,80	49.404.388,11	1.043.543.268,35
2024	75.023.526,57	65.715.232,56	1.043.543.268,35	10.435.432,68	19.743.726,70	1.063.286.995,05
2025	75.049.811,83	83.898.890,08	1.063.286.995,05	10.632.869,95	1.783.791,70	1.065.070.786,75
2026	75.109.461,23	84.607.526,40	1.065.070.786,75	10.650.707,87	1.152.642,70	1.066.223.429,45

Christian De Felice

Dr. Christian De Felice

Ordine Nazionale Attuari n. 982

FASC – proiezione dei flussi stimati a decorrere dal 1/1/2007 – Scenario 3 tasso 3,0%

Anno	Entrate	Uscite	Patrimonio iniziale	Entrate da reddito del patrimonio	Saldo patrimoniale	Patrimonio finale
2006			458.765.759,40			458.765.759,40
2007	51.147.031,46	31.625.081,03	458.765.759,40	13.762.972,78	33.284.923,21	492.050.682,61
2008	55.430.149,97	34.719.968,62	492.050.682,61	14.761.520,48	35.471.701,83	527.522.384,44
2009	58.170.833,21	35.819.036,09	527.522.384,44	15.825.671,53	38.177.468,66	565.699.853,10
2010	60.824.694,83	38.503.710,76	565.699.853,10	16.970.995,59	39.291.979,67	604.991.832,77
2011	63.428.025,99	30.934.868,51	604.991.832,77	18.149.754,98	50.642.912,46	655.634.745,23
2012	66.077.398,21	33.857.936,12	655.634.745,23	19.669.042,36	51.888.504,44	707.523.249,67
2013	68.762.205,82	38.848.163,26	707.523.249,67	21.225.697,49	51.139.740,05	758.662.989,72
2014	71.439.086,83	39.467.936,42	758.662.989,72	22.759.889,69	54.731.040,10	813.394.029,82
2015	74.189.604,07	34.724.829,93	813.394.029,82	24.401.820,89	63.866.595,03	877.260.624,85
2016	77.205.928,29	52.792.710,42	877.260.624,85	26.317.818,75	50.731.036,61	927.991.661,46
2017	80.057.566,47	44.657.610,94	927.991.661,46	27.839.749,84	63.239.705,38	991.231.366,84
2018	83.179.825,35	48.904.391,02	991.231.366,84	29.736.941,01	64.012.375,34	1.055.243.742,18
2019	86.332.917,31	38.927.057,79	1.055.243.742,18	31.657.312,27	79.063.171,79	1.134.306.913,97
2020	89.879.253,02	66.154.698,88	1.134.306.913,97	34.029.207,42	57.753.761,55	1.192.060.675,52
2021	92.657.813,68	54.471.195,65	1.192.060.675,52	35.761.820,27	73.948.438,30	1.266.009.113,82
2022	95.722.805,06	57.249.237,10	1.266.009.113,82	37.980.273,41	76.453.841,37	1.342.462.955,19
2023	98.845.374,82	45.696.100,28	1.342.462.955,19	40.273.888,66	93.423.163,20	1.435.886.118,39
2024	102.229.415,34	90.833.526,14	1.435.886.118,39	43.076.583,55	54.472.472,75	1.490.358.591,14
2025	104.057.294,64	118.588.521,55	1.490.358.591,14	44.710.757,73	30.179.530,82	1.520.538.121,96
2026	105.942.941,59	121.666.287,11	1.520.538.121,96	45.616.143,66	29.892.798,14	1.550.430.920,11

Christian De Felice
Dr. Christian De Felice

Ordine Nazionale Attuari n. 982

FASC – proiezione dei flussi stimati a decorrere dal 1/1/2007 – Scenario 4 tassi Zero Coupon

Anno	Entrate	Uscite	Patrimonio iniziale	Entrate da reddito del patrimonio	Saldo patrimoniale	Patrimonio finale
2006						458.765.759,40
2007	51.101.151,01	31.949.175,46	458.765.759,40	18.699.292,35	37.851.267,90	496.617.027,30
2008	55.179.455,59	35.361.859,33	496.617.027,30	20.475.023,42	40.292.619,68	536.909.646,98
2009	57.727.845,01	36.714.133,67	536.909.646,98	22.159.871,86	43.173.583,21	580.083.230,19
2010	60.111.136,81	39.673.106,34	580.083.230,19	23.956.277,24	44.394.307,72	624.477.537,90
2011	62.555.093,29	31.901.910,34	624.477.537,90	25.761.571,87	56.414.754,82	680.892.292,72
2012	65.001.541,68	35.079.170,76	680.892.292,72	28.148.768,27	58.071.139,19	738.963.431,92
2013	67.451.594,80	40.489.812,49	738.963.431,92	30.649.986,27	57.611.768,57	796.575.200,49
2014	69.846.676,59	41.239.547,50	796.575.200,49	33.183.729,70	61.790.858,80	858.366.059,29
2015	72.287.777,87	36.105.746,11	858.366.059,29	35.942.362,00	72.124.393,75	930.490.453,04
2016	75.000.718,92	55.850.963,87	930.490.453,04	39.169.926,11	58.319.681,16	988.810.134,20
2017	77.385.085,17	46.916.802,36	988.810.134,20	41.824.691,06	72.292.973,87	1.061.103.108,07
2018	80.064.131,99	51.638.526,50	1.061.103.108,07	45.099.004,30	73.524.609,79	1.134.627.717,86
2019	82.724.502,21	40.457.023,06	1.134.627.717,86	48.438.391,90	90.705.871,05	1.225.333.588,90
2020	85.839.934,47	71.086.285,86	1.225.333.588,90	52.515.346,95	67.268.995,56	1.292.602.584,46
2021	88.021.040,69	57.846.627,88	1.292.602.584,46	55.589.666,75	85.764.079,56	1.378.366.664,02
2022	90.581.320,35	61.014.466,10	1.378.366.664,02	59.471.008,09	89.037.862,34	1.467.404.526,36
2023	93.133.069,33	47.691.552,89	1.467.404.526,36	63.456.441,34	108.897.957,78	1.576.302.484,14
2024	96.078.690,69	99.647.426,18	1.576.302.484,14	68.309.068,15	64.740.332,66	1.641.042.816,80
2025	96.430.164,88	131.372.991,02	1.641.042.816,80	71.224.540,33	36.281.714,20	1.677.324.531,00
2026	96.774.908,17	134.729.699,33	1.677.324.531,00	72.871.364,25	34.916.573,09	1.712.241.104,09

Christian De Felice
Dr. Christian De Felice

Ordine Nazionale Attuari n. 982